

# Superscacchi

## n. 57 – 1 settembre 2002

a cura di Valentino Sani

La partita commentata dal Maestro Fide Dario Mione, di cui dovete trovare voi la conclusione:

### A VOI LA MOSSA!

**Bruned B. (2035) – Gosio D. (2154) [B81]**

**XIV Open internazionale Porto San Giorgio, 5° turno, 24 agosto 2002**

*[Note del Maestro Fide Dario Mione]*

Questa partita ha vinto il premio “Il Tigrotto”, riservato alla più bella partita d’attacco vinta da un giovanissimo, nell’open internazionale di Porto San Giorgio. Boris Bruned, tredicenne francese, ha seguito le orme del GM Sergei Movsesian fino al diciassettesimo tratto, per poi fulminare con un bell’attacco finale il forte CM bresciano Denis Gosio.

1.e4 c5 2.♘f3 e6 3.d4 c:d4 4.♗:d4 ♘f6 5.♗c3 d6 6.g4

L’attacco Keres, un’arma a doppio taglio che ha fatto i suoi proseliti anche ad altissimo livello. Ad utilizzarla nel suo periodo migliore è stato ad esempio l’ex campione mondiale Anatolij Karpov.

6...♙e7

Una delle repliche più comuni, insieme a 6...h6 e 6...♗c6. Il Nero non si contrappone alla spinta g4-g5 ed evita, almeno per il momento, di muovere i pedoni dell’ala di Re per non creare debolezze nell’imminente arrocco.

7.g5 ♘fd7 8.♙h5

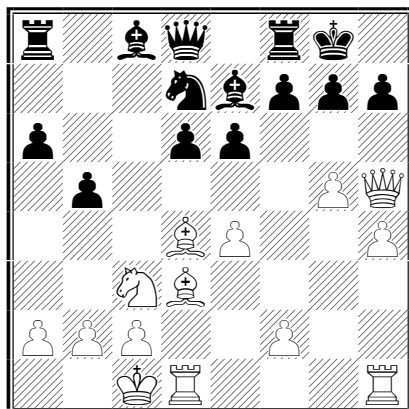
Più consueta è l’immediata 8.h4, una mossa che prima o poi il Bianco deve effettuare per gettare legna sul fuoco dell’attacco. Un seguito “normale” è 8...♗c6 9.♙e3 0-0 10.♙d2 a6 11.0-0-0 ♗:d4 12.♙:d4 b5 e la partita Wittmann-Nevole, corrispondenza 1984, si concluse patta dopo 13.♙g1 ♖b8 14.h5 b4 15.♗e2 e5 16.♙d2 ♙a5 17.♙b1 ♗c5 18.f3 ♙e6 19.♗c1, anche se il Nero avrebbe benissimo potuto proseguire.

8...0-0 9.♙e3 ♗c6 10.h4

Il Bianco ha costruito la struttura base per l’attacco contro l’ala di Re avversaria. L’unica nota stonata appare la Donna in “h5”, che ostacola l’avanzata del proprio pedone “h”. Il Nero, però, deve fare comunque molta attenzione.

10...a6 11.0-0-0 ♗:d4 12.♙:d4 b5 13.♙d3

I pezzi del Bianco sono ora tutti pronti all’attacco. Questo non significa certo che il Nero debba farsi intimorire: la partita è ancora apertissima.



13... ♖e5 14.f4 ♗:d3+ 15. ♖:d3

La più elastica. Il Bianco rinuncia a dare un'adeguata protezione al pedone "e" per imbastire l'attacco il più velocemente possibile, raddoppiando le Torri sulla colonna "g". Nella partita Sulipa-Lepelletier, Francia 1996, il Nero ottenne una posizione migliore dopo 15.c:d3 b4 16.♗e2 e5 17.♙e3 b3 18.a3 f5 19.g6?! h:g6 20.♚:g6 f:e4 21.d:e4 e:f4 22.♗:f4 ♚c7+ 23.♙b1 ♚c2+ 24.♙a1 ♙f6 ed ora il Bianco avrebbe dovuto difendersi con 25.♙c1.

15... ♙b7?!

Un'impresione. Il Nero avrebbe dovuto subito scacciare il Cavallo da "c3" con 15...b4, dato che in caso di 16.♗d5 e:d5 il Bianco avrebbe avuto un tempo in meno per l'attacco. Dopo 15...b4, la partita Graf-Schaffarczyk, Senden 1998, proseguì 16.♗e2 ♙b7 17.♗g3 ♖c8 18.♖f1 ♚c7 con iniziativa del Nero.

16. ♖g1!

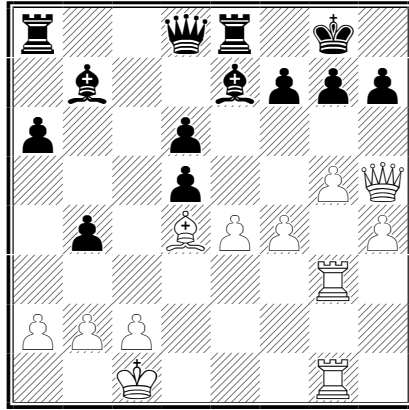
Inutile proteggere ora il pedone "e" con 16.♖e1. Nella Degerman-Cvitan, Vienna 1991, il Nero conseguì presto un chiaro vantaggio dopo 16...b4 17.♗d1 ♚a5 18.b3? ♚:a2 19.f5 ♖ac8 20.♙b2 ♖c5 21.♖e2 a5-+.

16...b4 17.♗d5!

Un sacrificio naturale, visto che altrimenti il Bianco perderebbe il ♙e4 senza compenso. Il sacrificio d'Alfiere non si è rivelato altrettanto efficace: 17.♙:g7?! ♙:g7 18.f5 ♖g8? (18...b:c3 19.♚h6+ ♙h8 20.g6 f:g6 21.f:g6 ♙g5+ 22.h:g5 c:b2+ 23.♙:b2 ♚e7 24.♖:d6 ♙:e4 25.♚:h7+ ♚:h7 26.g:h7 ♖f2-+) 19.g6? (19.f6+ ♙h8 20.f:e7 ♚:e7 21.♖f1 ♖af8 22.♗d1 ♙:e4) 19...f:g6 20.♖dg3 ♙h8 21.f:g6 ♖g7-+ Agopov-Kokkila, Finlandia 1998.

17...e:d5 18.♖dg3 ♖e8

La mossa consigliata da... *Fritz!* Purtroppo non basta a salvare il Nero. In precedenza era stata giocata 18...♚c7 col seguito 19.♚h6! ♚:c2+ 20.♙:c2 ♖fc8+ 21.♙d2 g:h6 22.g:h6+ ♙g5 23.♖:g5+ ♙f8 24.e:d5 ♙e7 25.♖f5 ♖c4 26.♙d3 ♖ac8 27.♖g7 1-0, Movsesian-Cvitan, Germania 1997. Adesso il Bianco muove e vince.



**19.g6!**

Ci sono ben due pedoni neri a far da guardia alla casa “g6”, ma non bastano a contenere la furia dell’attacco bianco!

19...f:g6 20.♖:g6 h:g6 21.♔:g6 ♘f6 22.♙:f6 ♔d7 23.♙:g7 ♕f7 24.♔h6

**1-0**

Il Nero abbandona, non potendo evitare il matto neppure con ingenti perdite materiali.